

# Referendum Costituzionale del 22 e 23 marzo 2026

Si vota domenica 22 marzo dalle 07.00 alle 23.00 e lunedì 23 marzo dalle 07.00 alle 15.00



Gli elettori potranno votare nei seggi elettorali istituiti presso la Scuola Media in via Antonio Locatelli, 3.

La quinta tornata referendaria in materia costituzionale nella storia della Repubblica Italiana (tante sono le occasioni per le quali gli elettori sono stati chiamati alle urne dal 1946), avrà luogo per approvare o non approvare le modifiche al testo costituzionale in materia di giustizia.

Il referendum è un **referendum confermativo previsto dall'articolo 138 della Costituzione**: serve a confermare o respingere una **legge costituzionale approvata dal Parlamento** che riguarda l'ordinamento giudiziario. A differenza dei referendum abrogativi, **non c'è quorum di partecipazione**: vince la maggioranza dei voti espressi.

Questo il quesito a cui saranno chiamati a rispondere gli elettori:

***"Approvate il testo della legge costituzionale concernente 'Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare' approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025?"***

## **Quali sono i principali contenuti della riforma**

La legge sottoposta a referendum introduce modifiche costituzionali rilevanti all'ordinamento giudiziario italiano. In particolare:

### **1. Separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e pubblici ministeri**

- Attualmente un magistrato, all'inizio della carriera, entra nell'ordine giudiziario e può poi scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero (PM), e in alcuni casi cambiare ruolo.
- Con la riforma, giudici e pubblici ministeri avranno carriere totalmente separate senza possibilità di passare da un ruolo all'altro.

## **2. Due Consigli Superiori della Magistratura distinti**

- La riforma prevede l'istituzione di due organi di autogoverno (CSM): uno per i giudici e uno per i PM.
- Alcuni componenti di questi organismi verrebbero scelti anche tramite sorteggio da elenchi di professori, avvocati o magistrati esperti, oltre alle nomine tradizionali.

### **Sorteggio dei membri dei nuovi CSM**

La riforma prevede la creazione di due organi di autogoverno della magistratura distinti:

- il Consiglio superiore della magistratura giudicante (per i giudici)
- il Consiglio superiore della magistratura requirente (per i pubblici ministeri)

### **Come verrebbero scelti i membri**

- La Presidenza di ciascun CSM spetta al Presidente della Repubblica (come avviene oggi).
- I membri non di diritto (= esclusi Presidente della Repubblica, Primo Presidente e Procuratore Generale della Cassazione) sono invece sorteggiati.

### **La ripartizione prevista è:**

- 1/3 dei membri estratto a sorte da un elenco di professori universitari di materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di attività. Questo elenco è compilato dal Parlamento in seduta comune tramite elezione.
- 2/3 dei membri estratti a sorte tra i magistrati della rispettiva carriera (giudicante o requirente).

## **3. Istituzione di una Alta Corte disciplinare**

Al posto del sistema disciplinare interno attuale del CSM, la riforma prevede l'istituzione di una nuova Alta Corte disciplinare. L'Alta Corte disciplinare avrà competenze esclusive sui procedimenti disciplinari contro i magistrati giudicanti e requirenti, togliendo questa funzione ai CSM separati.

### **Composizione dell'Alta Corte disciplinare**

L'organo sarà composto da 15 membri scelti con criteri misti (nomina e sorteggio):

1. 3 membri nominati dal Presidente della Repubblica
  - Devono essere professori universitari di materie giuridiche o avvocati con almeno 20 anni di esercizio professionale.
2. 3 membri estratti a sorte da un elenco di professori e avvocati
  - L'elenco viene predisposto dal Parlamento in seduta comune e include soggetti con gli stessi requisiti (giuristi di alto profilo).
3. 6 magistrati giudicanti estratti a sorte
  - Tra i magistrati con almeno 20 anni di attività e con esperienza in funzioni di legittimità (es. Cassazione).

4. 3 magistrati requirenti estratti a sorte
  - Con analoghi requisiti di esperienza e carriera nel ruolo requirente.

#### **Presidenza e maggioranza**

- Il presidente dell'Alta Corte disciplinare deve essere scelto tra i membri laici (cioè tra quelli nominati dal Capo dello Stato o estratti dall'elenco predisposto dal Parlamento).
- La Corte ha una maggioranza di membri togati (9 su 15), ma il ruolo di presidente è riservato ai laici.

Per la validità del Referendum Costituzionale non è previsto alcun quorum, pertanto l'esito del Referendum sarà valido qualsiasi sia il numero dei votanti.